

IL COMPARTO DELLA RIABILITAZIONE E SOCIOSANITARIO IN CAMPANIA

RAGGIUNTO UN ACCORDO STORICO

PER IL RILANCIO DELLA MACROAREA ASSISTENZIALE

1 LO STATO DI CRISI, LA VERTENZA ED I TAVOLI TEMATICI DI CONCERTAZIONE

Il Coordinamento delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative della Campania, consapevole delle insostenibili criticità della Macroarea assistenziale, sin dal febbraio scorso ha proclamato lo Stato di crisi con relativa vertenza, definendo una piattaforma rivendicativa e richiedendo, nel contempo, la costituzione di specifici Tavoli Tematici di concertazione presso la Presidenza di Giunta Regionale.

La estenuante trattativa, avente come primo obiettivo l'eliminazione dell'ingente contenzioso in essere, ha visto unite e coese dieci Associazioni delle complessive tredici costituite al Tavolo ed ha registrato la sistematica disponibilità del Presidente Caldoro, nonché la fattiva collaborazione dell'intera Struttura Commissariale.

Stante la complessità della problematica tariffaria ed il lungo periodo interessato (2003-2014), il Coordinamento delle AdC ha individuato e proposto l'utilizzo dello STRUMENTO TRANSATTIVO, confluito nell'**INTESA sottoscritta in data 29 aprile 2015**.



2 IL DECRETO COMMISSARIALE AD ACTA REGIONE CAMPANIA N. 49/2015 SU TARIFFE, ARRETRATI E TETTI DI SPESA

Con Decreto Commissariale n. 49 del 27 maggio 2015 la Regione Campania ha

recepito la sopracitata Intesa inerente all'Accordo transattivo in tema di tariffe riabilitative e tetti di spesa. Con esso, in sintesi, si è disposto:

- ✓ la rideterminazione migliorativa delle **tariffe anni 2003-2014**, con esclusione dei paventati recuperi da parte della P.A.;
- ✓ la corresponsione di **arretrati tariffari** per il succitato periodo, oltre i limiti dei tetti annuali e con tempi di liquidazione certi e brevi;
- ✓ l'adozione di una **nuova tariffa 2015**, in incremento rispetto a quella vigente;
- ✓ la correzione e l'integrazione del **tetto di spesa 2014, con conferma per il biennio 2015-2016**.

3 LE RAGIONI DELL'ADESIONE ALL'ACCORDO DEI CENTRI EROGATORI CAMPANI PER LA STABILITA' DEL COMPARTO

I centri di riabilitazione ex art. 26 appartenenti alle Associazioni di Categoria dello scrivente Coordinamento, nel rappresentare i due terzi della piattaforma erogativa dell'intero Comparto campano, con la loro convinta adesione hanno dato efficacia all'Accordo con il raggiungimento del previsto

QUORUM.

PIU' DI NOVANTA STRUTTURE (su 143 complessive) **HANNO DETTO SI** perché:

- la ultradecennale **situazione di contenzioso** è stata definitivamente cancellata al fine di produrre stabilità all'intero sistema;
- la rideterminazione degli **arretrati tariffari** significa una iniezione di liquidità per i centri per complessivi 57 milioni di euro;
- **la integrazione dei tetti di spesa a partire dal 2014** costituisce un primo, significativo e concreto segnale della programmazione regionale nella direzione di una progressiva rimodulazione della spesa in funzione del soddisfacimento dei reali fabbisogni assistenziali e di una piena garanzia dei LEA;
- l'adozione "ad inizio anno" di una **nuova tariffa 2015** condivisa consente di completare un quadro di certezze a garanzia del presente e del futuro dei Centri erogatori;
- il raggiunto Accordo sulle problematiche tariffarie e sui tetti di spesa rende possibile l'immediata **prosecuzione del Tavolo Regionale** per la soluzione degli ulteriori due punti della piattaforma rivendicativa del Comparto, ossia dire l'istituto della compartecipazione alla spesa sociosanitaria ed il piano di riconversione dei posti letto/cura delle strutture riabilitative ex art. 26.



4 LE RISULTANZE DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE PER GLI ASSISTITI, I LAVORATORI ED I CENTRI DI RIABILITAZIONE

Non si comprendono, pertanto, **le ragioni delle reiterate proteste** di alcuni Centri di riabilitazione registratesi in questi ultimi giorni in quanto, **il Decreto Commissariale n. 49/15**, adottato a seguito dell'Accordo siglato dal nostro Coordinamento,

GARANTISCE:

- ➔ il miglioramento della programmazione regionale in ordine al fabbisogno riabilitativo tale da assicurare adeguata **continuità assistenziale ai cittadini**;
- ➔ il **mantenimento dei livelli occupazionali** considerando i dipendenti e collaboratori il vero capitale sociale aziendale da tutelare e preservare al fine di rendere ai cittadini/utenti, attraverso la loro professionalità, prestazioni efficienti, di qualità ed adeguate alla domanda assistenziale;
- ➔ **stabilità e certezze imprenditoriali ai Centri erogatori** che possono, sulla base delle risoluzioni apportate e da apportare al sistema, programmare serenamente le proprie attività guardando in avanti con speranza e cauto ottimismo.

5

IN DEFINITIVA I DESCRITTI OBIETTIVI, RAGGIUNTI ATTRAVERSO I TAVOLI REGIONALI DI CONFRONTO E CONCERTAZIONE, SONO LA RISULTANTE DI UNA CORRETTA E SERIA ATTIVITA' PROPOSITIVA E NEGOZIALE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE DEL COMPARTO CHE HA TROVATO COSTANTE RISCONTRO NELLA DISPONIBILITA' E NELL'IMPEGNO DELLA PRESIDENZA REGIONALE E DEI SUOI UFFICI.

